

Salvatore Russo

Critico d'Arte

Attraverso la raffinatezza del segno Gianfranco Bianchi ci presenta le sue ottime composizioni.

Un segno che abbandonato il comune asse cartesiano, decide di “presentarsi” al grande pubblico attraverso una nuova geometria. Si giunge così a nuove architetture creative.

Nell’opera “Composizione I” all’antinomia cromatica che vede dialogare visivamente il nero con il bianco, si associa una cromia che definirei razionale, dal momento che viene rispettato l’ordine delle cose. Al verde acqua e all’azzurro mare delle due diagonali vengono affiancate eleganti cromie.

L’altra opera “Prima dell’inverno” ha una struttura diversa. Qui è il triangolo ad essere al centro della rappresentazione. Il fulcro è rappresentato dal triangolo nero che si stacca dall’ottagono ideale. Una concettualità che parte dal segno fino ad arrivare ad un elaborata cromia. (2011)

Gianfranco Bianchi traccia quelli che sono i contorni di un nuovo universo. La galassia, con le sue nebulose, diviene il suo nuovo oggetto di analisi cosmica. Il Maestro ci parla visivamente di un mondo a noi per molti versi sconosciuto e lo fa attraverso il grande equilibrio tonale e la dotta compostezza con la quale realizza le sue figure. (2014)